

Il tempo di Avvento ci ha invitato alla vigilanza, all'attesa, alla preghiera.

Una preghiera che va su ogni strada. Ogni luogo di vita può divenire un luogo di preghiera, in cui si prega non 'tra' le cose, le situazioni, le persone, ma 'con' le cose, le situazioni, i volti delle persone, riconoscendo così che la storia è già abitata da Dio.

La preghiera ci fa rimanere in cammino e ci rende disponibili ad andare lì dove lo Spirito vuole condurci; pregare è vivere la gratitudine e comprendere che tutto è ricevuto, **tutto ci è dato nella libertà e per la libertà dei figli di Dio.**

È un'esperienza che sto vivendo più intensamente in questi primi mesi del mio arrivo qui a San Paolo - Brasile, camminando nelle strade di questa grande megalopoli. **Lo Spirito dona uno sguardo nuovo** e fa cogliere e condividere tanti piccoli gesti e situazioni del quotidiano, come per esempio la gioia di un povero che chiedendo un po' di pane perché ha fame e ricevendolo se ne va con un sorriso, ringraziando il 'Signore perché è buono' e oggi ha qualcosa da mangiare.



O un giovane migrante che viene a ringraziare perché in un momento difficile della sua vita è stato aiutato ed ora può essere quello che è, grazie alla solidarietà di molti... ma non si ferma qui, non tiene tutto per se, condivide e diventa moltiplicatore di bene verso chi è nel bisogno.

Si potrebbe fare una lista interminabile di tanti piccoli fatti che fanno un po' più bello il mondo.

In cammino verso il Giubileo 2025 Papa Francesco ci invita ad **avere una speranza che non delude**, perché fondata dal Suo amore, dal dono della vita di Gesù morto e risorto. *“Siamo amati e dunque esistiamo”*; ed **esisteremo per sempre nell'Amore che non delude e dal quale niente e nessuno potrà mai separarci.**

Con questa certezza **non stanchiamoci mai di camminare, di essere pellegrini di speranza lì dove il Signore ci chiama a vivere e a fare il dono della nostra vita.**

Buon Natale, in cammino insieme!

Antonella